



**ABBAZIA PISANI** • Parrocchia S. Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - 35010 VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

**BORGHETTO** • Parrocchia S. Giovanni Bosco

piazza Antonio Mantiero 1 - 35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it



anno XI - n° 529 (48/2021)

Il foglio è scaricabile dal sito [www.abbaziaborghetto.com](http://www.abbaziaborghetto.com)

PARROCO don Giuseppe Busato

☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

• dal 28 novembre al 4 dicembre 2021 • 1ª SETTIMANA di AVVENTO •

# IMPARARE ad ASPETTARE

ITINERARIO di PREGHIERA PERSONALE e FAMILIARE

## PRIMA SETTIMANA di AVVENTO



### Domenica 27 novembre

#### • UNA LUCE

“State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio, infatti, esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra”. (Lc 21,34-35)

#### • LA PAROLA PER DOMANI È **FIDUCIA**

La prima domenica di Avvento ci chiama a entrare in un atteggiamento di vigilanza: stare attenti, aprire gli occhi. Ci sono molti modi di vegliare: c'è il vegliare della sentinella che attende il ritorno della luce, c'è il vegliare della mamma che si prende cura del sonno del figlio, c'è il vegliare di chi aspetta il ritorno di una persona cara. Eppure, questo gesto sarebbe vuoto se non fosse riempito dalla fiducia. Il vegliare di cui parla Gesù non è lo sforzo di rimanere svegli, non è l'insonnia della preoccupazione, ma è l'atteggiamento di chi si fida di una promessa. Ora è notte, ma la luce tornerà. C'è un futuro, c'è una promessa di bene. Forse, dunque, abbiamo smesso di vegliare perché abbiamo smesso di avere fiducia. Abbiamo smesso di vegliare perché siamo rimasti delusi. Questo tempo inizia con la parola di Dio che ci invita a tornare ad avere fiducia, a mettere da parte la rassegnazione. Ricominciamo a vegliare perché abbiamo fiducia di quello che Dio può fare dentro di noi e intorno a noi.

#### • UN IMPEGNO

Provo a prestare attenzione a quello che stanno vivendo le persone intorno a me. Mi chiedo: “Davvero sto vegliando sulla loro vita?”

### LUNEDÌ 29 novembre

#### • UNA LUCE

Gesù gli disse: “Verrò e lo guarirò” (Mt 8,7).

#### • LA PAROLA PER DOMANI È **CURA**

La cura è quella dimensione che ci rende padri e madri e, più in generale, esseri umani. La cura è l'atteggiamento che ci permette di uscire da noi stessi, dal nostro egoismo e dal nostro isolamento. Ciò che non è umano fondamentalmente tende a provvedere istintivamente o naturalmente solo alla propria sopravvivenza. Vivere solo per se stessi è dunque disumano.

Quando ci prendiamo cura di qualcun altro, di un figlio e una figlia, di un amico e un'amica, di un fratello e una sorella o di chi adesso ha bisogno di noi, quando ci prendiamo cura del creato, cresciamo nella nostra umanità, diventiamo padri e madri.

Siccome Dio è colui che per eccellenza vive nella cura dell'umanità e dell'universo, possiamo arrivare a dire che, crescendo in questo atteggiamento, non diventiamo solo più umani, ma sperimentiamo anche qualcosa di divino, cresciamo anche nella somiglianza con Dio, colui al quale tutti noi siamo a cuore.

#### • UN IMPEGNO

Attraverso un gesto, una parola, un servizio, cerco di prendermi cura di qualcuno.

### MARTEDÌ 30 novembre

#### • UNA LUCE

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: “Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza” (Lc 10,21).

#### • LA PAROLA PER DOMANI È **LODE**

Alcune persone passano tutta la vita o gran parte di essa a lamentarsi. Il loro sguardo è puntato su quello che non va o non funziona. Il lamento avvelena l'esistenza e induce a vedere gli altri come nemici o avversari. Il lamento si concentra sul peso del passato o sulle difficoltà del presente, impedendo di alzare lo sguardo per guardare per un po' più lontano. Il lamento non contempla promesse e speranze. Al contrario, vivere la vita come una lode vuol dire credere alla possibilità del futuro, vuol dire che nella nostra storia c'è spazio per la gratuità e il dono.

Per questo le persone che sanno lodare sono le persone semplici, non perché ingenui o ignoranti, ma perché si sentono piccole, sperimentando che la vita non è una pretesa arrogante da rivendicare. Sono le persone che si fanno meravigliare, senza lasciarsi intrappolare dai pensieri che generano sospetti e rivalità.

#### • UN IMPEGNO

Durante la giornata provo a guardare con attenzione se c'è qualcosa per cui potrei rendere lode a Dio.

### MERCOLEDÌ 1 dicembre

#### • UNA LUCE

E i discepoli gli dissero: “Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?” (Mt 15,33).

#### • LA PAROLA PER DOMANI È **MANGIARE**

La fame è un bisogno ineludibile. Possiamo decidere di non mangiare, ma non possiamo scegliere di non avere fame. La fame ci ricorda che non siamo autosufficienti e ci spinge a mangiare. Mangiare vuol dire infatti mettersi in relazione con quello che c'è fuori di noi, vuol dire far entrare in noi una parte di mondo.

Se è vero che non possiamo decidere di non avere fame, possiamo però scegliere di cosa nutrirci: a volte per superficialità rischiamo di avvelenarci, quando ingeriamo cose che non sono adatte al nostro organismo. Scegliere di non mangiare vuol dire decidere di fare a meno del mondo, ma questo, ma questo per noi vuol dire morire.

Gesù ha compassione della nostra fame, vuole nutrirci di quello che ci sostiene e ci fa crescere, ma non sempre siamo disposti a lasciarci nutrire da noi.

#### • UN IMPEGNO

Durante la giornata cerco di riconoscere di cosa ho fame veramente e provo a fare attenzione al modo in cui cerco di rispondere a quella fame.

## GIOVEDÌ 2 dicembre

### • UNA LUCE

“Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia” (Mt 7,24).

### • LA PAROLA PER DOMANI È COSTRUIRE

Se è vero in ogni momento della vita, ancor di più nei periodi di difficoltà e di scoraggiamento è importante darsi un obiettivo: tutti abbiamo a disposizione dei mattoni, non importa se pochi o tanti, solidi o fragili, ma ci sono. Piuttosto che rimanere a guardare, a commiserarli o a sperare che diventino migliori, posso dedicare il mio tempo per trasformarli in qualcosa di bello! Mettersi a costruire vuol dire darsi un compito, avere fiducia nella possibilità di realizzare qualcosa, decidere di vivere per qualcuno. Il Signore si offre per accompagnarci in quest'opera di costruzione: è il fornitore del materiale, è l'architetto e l'ingegnere, è il capocantiere. Per costruire bene abbiamo bisogno di metterci in ascolto di quello che ci suggerisce. Noi possiamo contribuire con la nostra opera a questo grande cantiere che è la creazione.

### • UN IMPEGNO

Provo a decidermi e a mettere un primo mattone di quello che desidero costruire con le risorse che ho a disposizione, ascoltando quello che il Signore mi suggerisce.

## VENERDÌ 3 dicembre

### • UNA LUCE

Allora toccò loro gli occhi e disse: “Avvenga per voi secondo la vostra fede”. E si aprirono loro gli occhi (Mt 9,29-30).

### • LA PAROLA PER DOMANI È VEDERE

Non è scontato voler vedere! Molte volte preferiamo rimanere ciechi: non vogliamo vedere chi siamo veramente, non vogliamo guardare al modo in cui stiamo trattando gli altri, non vogliamo ammettere le difficoltà che abbiamo davanti... e per questo molte volte ci rendiamo ciechi o facciamo finta di esserlo. Ci vuole coraggio per scegliere di vedere, perché quando riconosci la strada che hai davanti, poi devi scegliere se percorrerla o meno. Molte persone decidono di vivere da ciechi, costruendosi un mondo interiore che confondono con la realtà. A volte persino nelle relazioni si preferisce essere ciechi, per non prendersi la responsabilità di decidere di cambiare o di crescere. Chi però sceglie di non vedere, sceglie anche di non vivere pienamente. Ecco perché il Signore vuole aprirci gli occhi, affinché questa vita la possiamo vivere fino in fondo, pienamente responsabili e pienamente liberi di guardarci allo specchio.

### • UN IMPEGNO

Mi fermo per un po' davanti allo specchio e mi chiedo: “Cosa vedo sul mio volto?”.

## SABATO 4 dicembre

### • UNA LUCE

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità (Mt 10,1).

### • LA PAROLA PER DOMANI È PRENDERSI CURA

Una delle risorse più grandi che possiamo mettere in gioco nella nostra vita è la capacità che abbiamo di prenderci cura di noi stessi e degli altri. Prendersi cura di me vuol dire riconoscere che valgo e sono degno di attenzione. Prendersi cura degli altri vuol dire riconoscere che la pienezza della mia vita la raggiungo quando non vivo più solo per me stesso. Il primo passo per prendermi cura è avere il coraggio di guardare in faccia le mie ferite e quelle degli altri. Vuol dire accogliere la mia debolezza, ammettere che sono fragile. Prendersi cura degli altri vuol dire non vedere più chi ho davanti come un nemico, ma come una persona che ha bisogno di essere amata. Gesù si prende cura degli altri perché sente compassione, cioè condivide profondamente quello che l'altro sta vivendo. Per questo mi prendo cura di me quando sono in sintonia con quello che sento, non lo nego. E mi prendo cura degli altri quando smetto di essere autoconcentrato e provo a sentire il dolore dell'altro, senza fissarmi solo e sempre sul mio.

### • UN IMPEGNO

Quale gesto posso compiere concretamente per prendermi cura di me? Quale gesto posso fare per prendermi cura di chi mi è vicino?

## L'ADEGUAMENTO LITURGICO

della CHIESA di BORGHETTO

*Nelle prossime settimane l'area del presbiterio sarà sotto osservazione in vista della definitiva sistemazione dell'altare, dell'ambone e della sede presidenziale.*

*Stiamo approntando un progetto che sarà presentato all'Ufficio Diocesano dei Beni Culturali e Architettonici e alla Soprintendenza ai Beni Artistici.*

*Tale progetto necessita, però, di essere convinti della sistemazione dei vari elementi e per questo si è deciso di provare varie collocazioni, in particolare dell'ambone.*

*Eventuali osservazioni e suggerimenti saranno ben accetti purché fatti nella disponibilità al confronto.*

### Cos'è l'adeguamento liturgico?

Nei testi, le espressioni “rinnovamento liturgico” e “adeguamento liturgico” sono usate indifferentemente ma vi è una sottile differenza. Parlare di *adeguamento* piuttosto che di *rinnovamento*, mette in evidenza come l'atto che si va a compiere è una risposta a qualcosa che ci precede: la costante premura di favorire la preghiera e il radunarsi assembleare della comunità dei credenti.

L'adeguamento liturgico di una chiesa è, dunque, un atto ecclesiale e culturale. Ecclesiale perché lo spazio liturgico serve a tutti i fedeli. Culturale perché è un modo per prendere sempre più coscienza del mistero di Cristo cercando nuove vie di evangelizzazione, liberando il cammino da ciò che non risponde allo spirito di fede della Chiesa.

È il Concilio Vaticano II che auspicò che gli spazi liturgici fossero sistemati secondo i principi e le esigenze della riforma della liturgia sancita dal documento *Sacrosanctum Concilium* (fu il primo ad essere approvato, quasi a tempo di record).

Dopo sessant'anni dall'apertura del Concilio, vi è una rinnovata attenzione a tale adeguamento tanto nelle cattedrali quanto nelle chiese dove si celebra normalmente l'Eucarestia domenicale.

L'adeguamento liturgico non è una scelta puramente estetica: quando si mette mano alla revisione, si deve sempre aver presente che è in gioco l'identità del culto cristiano e cattolico. Se da una parte si deve tener conto dei particolari artistici (e quindi dei reali e comprensibili limiti ad una trasformazione dell'esistente), dall'altra si deve aver chiaro che i vari elementi in questione (altare, ambone, sede, custodia eucaristica, ecc...) servono per celebrare il culto e, per questo motivo fondamentale, devono essere funzionali e capaci di trasmettere, già solo per il loro esistere, un messaggio cioè al solo guardarli devono evangelizzare aiutandoci, per esempio, a disporci all'incontro con il Signore e i fratelli attraverso i riti liturgici e la preghiera personale.

### Questione di... stile

Come ben sappiamo, le chiese non sono tutte uguali per dimensioni, utilizzo degli spazi, storia, architettura. Nel corso dei secoli, fino ad oggi, sono state costruite molte chiese secondo gli stili architettonici che caratterizzano ogni periodo.

All'inizio del cristianesimo sta lo **stile bizantino** fortemente ispirato alle basiliche civili, luoghi di incontro per l'amministrazione della giustizia e degli affari. Un esempio su tutti è la basilica di Santa Sabina a Roma.

Lo **stile romanico** (X-XIII secolo) chiaro e razionale - ci ha dato chiese tozze e robuste, con muri spessi e non altissimi (vedi le cattedrali di Modena e Pisa). La chiesa di Abbazia nelle sue linee essenziali risale a questo periodo e stile.

Lo **stile gotico** (XIII-XV secolo) fa del verticalismo il suo tratto distintivo e le chiese gotiche si presentano esili, eleganti e allungate (esempio magistrale di gotico è la cattedrale di Colonia in Germania). L'altezza e la maestosità di queste chiese, il cui interno è tutto un gioco di fasci di luce proiettati dalle altissime vetrate delle finestre, da ai fedeli il senso della grandezza infinita di Dio.

Le costruzioni in **stile rinascimentale** (XV-XVI secolo) si ispirano all'arte antica greco-romana, con una maggior attenzione all'architettura piuttosto che alle decorazioni; nelle chiese spesso vi troviamo delle cupole molto ampie. Esempio di stile rinascimentale è la cattedrale di Santa Maria in Fiore a Firenze.

Lo **stile barocco** (XIV - XVII secolo) fa uso di ornamenti ed elementi che cercavano di creare un senso drammatico soprattutto contrastando luce e oscurità.

Come risposta al barocco, lo **stile neoclassico** (dal XVIII secolo) fa rivivere gli edifici classici greci e romani. L'architettura simmetrica era una sorta di “celebrazione” della Rivoluzione industriale in Europa.

Lo **stile moderno** o contemporaneo (dal XIX secolo) tenta il recupero della semplicità dei primi secoli associata ad una funzionalità che favorisca le celebrazioni.

L'architettura di una chiesa è dovuta alla capacità tecnica, all'eredità culturale e soprattutto alla teologia, così, in determinate epoche, contrassegnate da un pensiero preciso che ha portato a trasformazioni e adeguamenti liturgici che hanno mutato lo spazio e la forma della chiesa. Partendo dal principio che il tempio è a servizio della fede, nella Chiesa Cattolica, la tradizione costante è quella della creazione di nuove forme e del ricorso a forme estetiche contemporanee per servire la liturgia: il tutto sempre con l'intenzione di aiutare gli uomini e le donne di un determinato tempo alla lode di Dio e al culto cristiano.

## E la chiesa di Borghetto... che stile ha?

È importante capire le linee essenziali su cui si muove un progetto di adeguamento liturgico propenso a garantire la funzionalità necessaria per lo svolgimento dei riti secondo la liturgia attuale e, insieme, il rispetto dell'idea di tempio che in passato è stata realizzata.

Come molte chiese progettate e costruite a partire degli anni '30 del XX secolo è in perfetto **stile romanico-moderno**: maestosità e semplicità sono i motivi ispiratori dell'architetto che ha progettato l'edificio puntando su una "disarmante" sobrietà che entrando, porta a concentrarsi subito su ciò che all'interno è più importante: l'altare, segno di Cristo che è ad un tempo vittima, sacerdote e altare.

La chiesa di Borghetto si presenta "pulita" con poche e precise decorazioni e suppellettili. Vediamo brevemente gli elementi essenziali:

☞ l'ampiezza dell'**aula assembleare** favorisce la realtà dell'incontro con Dio e con gli uomini;

☞ le **colonne** sono robuste ma non ostacolanti la partecipazione all'atto cultuale;

☞ gli **archi a tutto sesto**, tipici dello stile romanico, non sono caricati da corpose cornici o capitelli.

☞ il **presbiterio** è spazioso e posto su un piano più alto rispetto all'assemblea e questo è indubbiamente un tratto favorevole per il coinvolgimento dei fedeli nella preghiera. La sua ampiezza ridimensiona l'impatto visivo di elementi come l'altare della custodia eucaristica (chiamato popolarmente *altare maggiore*). Le statue che vanno a comporre la scena del Calvario si confrontano con muri spogli di ornamenti, lesene, paraste e risaltano non solo per l'arte scultorea che le ha prodotte ma permettono al fedele di concentrarsi per davvero su ciò che è stato l'evento salvifico. *(continua...)*

## ★ OPERE di CARITÀ in AVVENTO

Durante il tempo di Avvento è possibile contribuire ad alcune iniziative di solidarietà:

• **Colletta diocesana "Un posto a tavola"**: Le offerte vanno depositate nelle cassette a colonna poste in centro alle chiese fino al 24 dicembre.

• **Raccolta di generi** alimentari a lunga conservazione (riso, scatolame, olio, zucchero, panificati...) detersivi e prodotti per l'igiene della persona: presso gli altari della Madonna fino all'Epifania.

• **Salvadanai bambini e ragazzi della catechesi**: quanto raccolto sarà consegnato al Centro Missionario di Treviso per i progetti nel Terzo Mondo. *Le piccole rinunce educano alla generosità!*

## •• AVVISI e COMUNICAZIONI

▷ **ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE**: al sabato mezz'ora prima delle ss. Messe serali (ore 17.30 a Borghetto; ore 19.00 ad Abbazia).

▷ **CONSEGNA dei DIECI COMANDAMENTI ai RAGAZZI di I MEDIA**: martedì 30 novembre, alla s. Messa delle 19.00 (attenzione all'orario posticipato di mezz'ora!), ad Abbazia Pisani.

▷ **NOVENA dell'IMMACOLATA**: da martedì 30 novembre. *Sul sito e sulla pagina Facebook sarà pubblicato il testo di preghiera.*

▷ **ADORAZIONE e S. MESSA nel PRIMO VENERDÌ del mese**: a Borghetto, venerdì 3 dicembre. Inizio alle 14.30 con l'adorazione e, a seguire, alle 15.00, la santa Messa.

▷ **CATECHESI SECONDA MEDIA**: inizia martedì 7, dalle 15.00 alle 16.00, ad Abbazia Pisani. *In caso di difficoltà, contattare il parroco per confrontarsi sulle reali soluzioni praticabili.*

★ In occasione della **Giornata del Seminario Diocesano**, celebrata domenica 21 novembre u. s., sono stati raccolti € 733,10 ad Abbazia Pisani ed € 370,81 a Borghetto, per un totale di € 1.103,91.

† In occasione delle esequie della nostra sorella **Maria Claudia Zuccolo**, celebrate ad Abbazia Pisani il 22 ottobre u. s., sono stati raccolti € 20,10 destinati alle opere parrocchiali.

† In occasione delle esequie della nostra sorella **Lina Pinton Milan**, celebrate a Borghetto il 20 novembre u. s., sono stati raccolti € 68,55 destinati alle opere parrocchiali.

## •• dal VICARIATO di CASTELLO DI GODEGO

▷ **CATECHISTE - percorso vicariale per catechisti**: nei giovedì 13 - 20 - 27 gennaio e 3 febbraio, con inizio alle 2.45, presso il Centro Parrocchiale di Ramon di Loria. *Le catechiste sono pregate di ritirare nelle rispettive sacrestie il depliant informativo.*

## •• dalla DIOCESI di TREVISO

▷ **"SCESE DUNQUE CON LORO (Lc 2,41-51). Accogliere, custodire, lasciare andare" - RITIRO di AVVENTO per FAMIGLIE**: organizzato dall'Azione Cattolica Diocesana e dall'Ufficio Diocesano di Pastorale familiare per domenica 28 novembre, alle 15.00, nella chiesa di Catena di Villorba (TV). La meditazione sarà proposta dai coniugi Paqnan mentre gli educatori cureranno una proposta per bambini e ragazzi. *La chiesa di Catena è facilmente raggiungibile percorrendo la strada Postumia in direzione Treviso e poi Villorba.*

## •• dal TERRITORIO

▷ **TESTIMONIANZA di don ANTONIO COLUCCIA**: prete di strada che vive sotto scorta per la sua quotidiana lotta alla criminalità, celebra la s. Messa domenica 28 novembre, alle 18.30, nel duomo di Cittadella. Seguirà l'esibizione musicale della *Tombolo Class Band* e la sua testimonianza.

## ABBONAMENTI 2022 SETTIMANALI CATTOLICI

È tempo di rinnovare i propri abbonamenti e... di fare un pensiero per la "buona stampa". Una rivista, un settimanale... è un aiuto ad informarsi e a formarsi come cristiani consapevoli della realtà ecclesiale e sociale nella quale stiamo camminando. Per i rinnovi degli abbonamenti va utilizzata la busta allegata ai settimanali. Per nuovi abbonamenti, contattare il parroco. Questi i costi per il 2022 (invariati dal 2021):

	prezzo di copertina	numero di uscite annue	abbonamento in parrocchia
FAMIGLIA CRISTIANA	€ 2.00	52	€ 89.00 anziché € 104.00
CREDERE	€ 1.70	52	€ 49.90 anziché € 88.40
MARIA CON TE	€ 1.00	52	€ 39.90 anziché € 52.00
IL GIORNALINO	€ 2.30	51	€ 73.90 anziché € 117.30
BENESSERE	€ 2.90	12	€ 27.90 anziché € 34.80
JESUS	€ 5.90	12	€ 58.90 anziché € 70,80
INSIEME NELLA MESSA	€ 1.80	12	€ 20.90 anziché € 21.60
LA VITA DEL POPOLO	€ 1.20	52	€ 50.00 anziché € 62.40
<i>via posta</i>			€ 62.00
RIVISTA DEL SEMINARIO		4	€ 15.00 <b>solo via posta</b>

## ► CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!**

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, **al termine** delle sante Messe **entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto**.

In caso di funerali, la s. Messa di orario di quel giorno è sospesa e le ufficiature spostate alla settimana successiva.

✕ <b>DOMENICA 28</b>	<b>PRIMA di AVVENTO • “Ad te levavi animam meam”</b>	<b>Vi</b> Ger 33,14-16 * Sal 14 * 1Ts 3,12-4,2 * Lc 21,25-28.34-36	<b>I</b>
8.00 Abbazia	+ Menzato Egidio + Telatin Carlo, Virginia e Pierina + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Menzato Dino e famigliari + Ceron Danilo, Luigi e Pierina + Osvaldo e Mariuccia + Ceron Evio e Gemma + Candiotta Luigi e Trentin Rosa + Cusinato Ottavio + Turetta Maurizio e Giorgio + Menzato Vittorio e Alice		
9.30 Borghetto	<i>* per la comunità * in onore di sant'Antonio * vivi e defunti famiglia Palin Anna</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + Ghegin Adone e Bruna; Pillon Giuseppe + Casonato Narciso, Vittoria, Carlo e Maria; Pilotto Matteo e Ludovica + Bordin Antonio e Antonia + Caeran Luigi, Gelsomina e famigliari + Mattara Giuseppe, Igina e Giovanna + Frasson Edoardo e Fornasier Renzo + Barichello Ubaldo e genitori; Anna, Guerrino e famiglia Stocco + Frasson Riccardo, Andreina e Renata		
11.00 Abbazia	<i>* per la comunità * vivi e defunti dei volontari della Sagra di Sant'Eufemia</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + Pettenuzzo Pierina e famigliari + Manente Giorgio e Franchin Teresa + Moro Leandro e Giuseppina + Geron Emilio e famigliari + famiglia Racchello Silvio + Ballan Carlo ed Erminia		
12.00 Borghetto	<b>Battesimo</b> di <b>ANNA GALLO</b> di Simone e Jenny Saccon		
14.30 Borghetto	<b>VESPRI</b> festivi		
<b>Lunedì 29</b>	feria di Avvento	<b>Vi</b> Is 2,1-5 * Sal 121 * Mt 8,5-11	<b>I</b>
8.00 Borghetto	+ Anime del Purgatorio + Pallaro Gregorio, sorelle e genitori		
<b>Martedì 30</b>	<b>s. Andrea, apostolo [F]</b> → Festa patronale a Tombolo	<b>Ro</b> Rm 10,9-18 * Sal 18 * Mt 4,18-22	<b>P</b>
<b>19.00</b> Abbazia	<b>CONSEGNA</b> dei <b>DIECI COMANDAMENTI</b> ai <b>RAGAZZI</b> di <b>I MEDIA</b> <i>* secondo intenzione dell'Offerente</i>		
<b>Mercoledì 1 DIC</b>	<i>b. Charles de Foucauld</i>	<b>Vi</b> Is 25,6-10a * Sal 22 * Mt 15,29-37	<b>I</b>
9.00 Abbazia	<i>* secondo intenzione dell'Offerente</i>		
<b>Giovedì 2</b>	feria di Avvento → Preghiera per le vocazioni	<b>Vi</b> Is 26,1-6 * Sal 117 * Mt 7,21.24-27	<b>I</b>
18.30 Abbazia	+ Anime del Purgatorio + Romanello Giannina e Bernardello Oddone		
<b>Venerdì 3</b>	s. Francesco Saverio, presbitero e patrono delle missioni [M] → Primo Venerdì del mese → Giornata internazionale delle persone con disabilità	<b>Bi</b> Is 29,17-24 * Sal 26 * Mt 9,27-31	<b>I</b>
<b>14.30</b> Borghetto	<b>Adorazione eucaristica</b>		
<b>15.00</b> Borghetto	<i>* secondo intenzione dell'Offerente</i>		
<b>Sabato 4</b>	s. Giovanni Damasceno, presbitero e dottore della Chiesa [MF] → Ricordiamo <i>don Luigi Nalotto (+1976)</i>	<b>Vi</b> Is 30,19-21.23-26 * Sal 146 * Mt 9,35-10,1.6-8	<b>I</b>
17.30 Borghetto	<b>Adorazione eucaristica personale</b>		
18.00 Borghetto	+ Pettenuzzo Nillo (30° giorno) e Luca + Zuanon don Claudio, genitori e fratelli + famiglie Squizzato e Tonello + Barichello Silvano + Ceccato Antonio, Narcisa, Ermenegildo, Teresa e Morena		
19.00 Abbazia	<b>Adorazione eucaristica personale</b>		
19.30 Abbazia	+ Ballan Genesisio + Lorenzato Gino ed Elisa + Ferronato Giuseppe, Adele e Fabio + Geron Evelio, Celestina, Renzo ed Emanuele + Tonietto Gelindo ed Imelda; Pallaro Imelda + Ballan Angelo + Marcon Giovanni + Nalotto don Luigi (ann.)		
✕ <b>DOMENICA 5</b>	<b>SECONDA di AVVENTO • “Populus Sion, ecce Dominus veniet”</b> → Ricordiamo <i>don Augusto Ballan (+1994)</i> → Giornata del volontariato	<b>Vi</b> Bar 5,1-9 * Sal 125 * Fil 1,4-6.8-11 * Ic 3,1-6	<b>II</b>
8.00 Abbazia	+ Cervellin Renzo e famigliari + Menzato Onorina e figli + Cauzzo Antonietta + Cusinato Domenico e defunti contrada di via Restello + Stocco Giovanni, Maria e Graziella		
9.30 Borghetto	<b>Battesimo</b> di <b>GIANMARIA SQUIZZATO</b> di Davide e Greta Boratto e di <b>DILETTA VILNAI</b> di Mauro e Serena Longato <i>* per la comunità</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + De Biasi Paolino e genitori + Caccaro Rita e Candiotta Linda + Miotti Antonio, Gilda e Umberto; Bressan Marino e Diva + Piazza Angela e Vilnai Egidio + De Marchi Angelo, Angela e Gino + Caeran Angelo, sorelle e genitori + Barichello Norma e Busato Luigi		
11.00 Abbazia	<i>* per la comunità * vivi e defunti famiglie Lupoli e Mazzon * vivi e defunti famiglia Lamonica e Vassallo</i> + Bertolo Lara e famigliari + Zanon Maria e Franchin Giuseppe + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Geron Rino, fratelli e sorelle + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Tonin Angelo e famiglie Pojana e Tonin + Bosa Vittoria, Angelo e Santa: Baccega Antonio e Lucia + Ballan don Augusto (ann.)		
14.30 Borghetto	<b>VESPRI</b> festivi		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria.

Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.

Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.